

e' INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXVI - N° 5 Maggio 2025
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE

Lunedì ore 8.30 e 18.00 **in Sacro Cuore**
Martedì ore 8.30 **in Sacro Cuore** e 18.00 **in S. Lorenzo**
Mercoledì ore 8.30 **in Sacro Cuore** e 20.00 **a S. Giulia**
Giovedì ore 8.30 e 18.00 **in Sacro Cuore**
Venerdì ore 8.30 e 18.00 **in Sacro Cuore**
in Sacro Cuore
Sabato ore 8.30 e prefestiva ore 18.00
Domenica ore 7.00 (escluso periodo estivo)
ore 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La chiesa parrocchiale del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Crier tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44

Guardia Medica tel. 116117

COPERTINA: Papa Leone XIV

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/06/2025
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 29/06/2025

in questo numero

La parola del Parroco

- In illo uno unum pag. 3

La voce dell'Oratorio

- CRE... fino a quando? pag. 4

Vita Pastorale

- Prime Confessioni pag. 5
- Prime Comunioni pag. 6

La Parola nell'Arte

- Lorenzo Lotto pag. 7

Settore Liturgia

- La festa diocesana dei chierichetti in seminario pag. 8

Settore Carità e Missione

- Piccole storie di Caritas pag. 11
- Dal Gruppo Missionario pag. 12
- Dall'UNITALSI pag. 13

Vita della Comunità

- Padre Ivo Cavagna pag. 15
- Santo Perdono d'Assisi pag. 19
- Radio parrocchiale pag. 20
- L'angolo della poesia pag. 21
- Generosità per la parrocchia pag. 22
- L'Apostolato della Preghiera pag. 22

Notizie di storia locale

- S. Giulia vergine e martire, storia, tradizioni e devozioni della comunità bonatese pag. 23

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Giugno 2025 pag. 27

Appuntamenti di giugno 2025

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXVI - NUMERO 4 - APRILE 2025



In illo uno unum

La sera dell'otto maggio nel voto dei 133 cardinali, provenienti da diverse parti del mondo, il Signore ha indicato il nuovo successore di Pietro. Con la loro scelta hanno manifestato la convinzione che non è il caso di dividersi in un mondo lacerato da tante guerre e minacciato da cambiamenti tanto veloci. Al di là delle diverse soluzioni, che facilmente affascinano gli ingenui, resta necessaria l'unità dei cuori per offrire al mondo così diviso un esempio di convivenza nelle diversità.

La scelta del nome di papa LEONE XIV indica la consapevolezza che lui pure, come il precedente papa Leone, è chiamato a guidare il popolo di Dio in un'altra rivoluzione industriale e culturale. La Dottrina sociale della Chiesa offre ancora delle risposte valide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro. Quando ha spiegato chi è, ha fatto riferimento al suo padre ideale: "Sono figlio di Sant'Agostino, che ha detto: Con voi sono cristiano e per voi vescovo" (Discorso 340). Nella parte inferiore del suo stemma da vescovo c'è un libro chiuso sul quale vi è un cuore trafitto da una freccia. L'immagine rimanda proprio al momento della conversione del Santo. Ormai arrivato al successo, a Milano in un momento di sconforto sente una cantilena da bambini: "Prendi e leggi". Apre allora la Scrittura e inizia il suo cammino da cristiano. Verso la fine della vita dirà proprio: "Hai trafitto il mio cuore con la tua parola". Anche Robert Francis Prevost ha scoperto l'amicizia con il Signore nella familiarità con la sua parola. Scoprire veramente chi è Gesù Cristo fa vivere la buona notizia dell'amore di Dio e del prossimo con entusiasmo sempre nuovo. "Quando continuiamo a camminare uniti a Cristo, in comunione gli uni con gli altri, in questa amicizia con il Signore e rendendoci conto

di quanto sia grande aver ricevuto questo dono, nascono le vocazioni". In queste parole, a commento della GMG 2023, già si indicava lo snodo centrale per scoprire l'unità nella diversità delle vocazioni nella Chiesa: l'amicizia con Cristo che nasce dal Battesimo. Non si può fraintendere l'unità con l'uniformità che fa dire: "Dovete essere uguali a noi". Questo porta all'ideologia, che decide di già come andranno le cose, chiude all'incontro e impedisce la trasformazione. Quindi rende molto difficile essere Chiesa, essere comunità, essere fratelli e sorelle. Inoltre bisogna tenere presente che Cristo è capo della Chiesa, che è il suo corpo. Questo comporta che chi pensa di seguirlo a modo suo, senza far parte del corpo e rifiutando di portare la sua croce, non ne fa una esperienza autentica e non lo conosce nel profondo. Solo grazie a Gesù "sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno" (S. Agostino, Esposizione sul Salmo 127). In questo mese di maggio che sta per concludersi accogliamo l'invito di papa Leone a pregare Nostra Madre Maria e a camminare insieme dietro a Gesù per costruire la pace nel mondo intero.



di quanto sia grande aver ricevuto questo dono, nascono le vocazioni". In queste parole, a commento della GMG 2023, già si indicava lo snodo centrale per scoprire l'unità nella diversità delle vocazioni nella Chiesa: l'amicizia con Cristo che nasce dal Battesimo. Non si può fraintendere l'unità con l'uniformità che fa dire: "Dovete essere uguali a noi".

Questo porta all'ideologia, che decide di già come andranno le cose, chiude all'incontro e impedisce la trasformazione. Quindi rende molto difficile essere Chiesa, essere comunità, essere fratelli e sorelle. Inoltre bisogna tenere presente che Cristo è capo della Chiesa, che è il suo corpo. Questo comporta che chi pensa di seguirlo a modo suo, senza far parte del corpo e rifiutando di portare la sua croce, non ne fa una esperienza autentica e non lo conosce nel profondo. Solo grazie a Gesù "sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno" (S. Agostino, Esposizione sul Salmo 127).

In questo mese di maggio che sta per concludersi accogliamo l'invito di papa Leone a pregare Nostra Madre Maria e a camminare insieme dietro a Gesù per costruire la pace nel mondo intero.

Buon cammino

Don Valter



*Conversione di Sant'Agostino
(chiesa di Sant'Agostino a San Gimignano)*



*Battesimo di Sant'Agostino
(chiesa di Sant'Agostino a San Gimignano)*

CRE... fino a quando?

Provocazioni sulla realtà parrocchiale e oratoriana del nostro tempo

Nel pomeriggio del 24 maggio Sua Eccellenza Monsignor Vescovo nella cattedrale di Città Alta ha ordinato tre nuovi sacerdoti per la nostra Chiesa diocesana. Tre. Qualcuno direbbe che a Bergamo siamo ancora fortunati. Altri invece che bisognerà far qualcosa altrimenti ci estingueremo.

Poco importa ai più finché non scoprono che in quell'anno il curato che viene a mancare è il loro, perché - se la matematica non è un'opinione, e difatti non lo è! - meno ordinati vuol dire meno disponibilità di sacerdoti. E meno disponibilità di sacerdoti vuol dire preti in meno nelle parrocchie. E preti in meno nelle parrocchie vuol dire che si incomincia senza curato, poi forse (chi lo sa?) senza parroco. Etc.

Bonate Sotto ha circa 6668 abitanti (il dato è impreciso perché si riferisce al Comune anziché alla Parrocchia, ma poco cambia per il nostro fine). E siamo proprio a cavallo: lo spartiacque tra chi avrà il curato per ancora un po' di tempo e chi no. Per dirla semplice: sotto i 7000 si fa senza prete dell'oratorio.

È vero, le questioni in ballo sono ben più di qualche dato da censimento, tuttavia il ragionamento è veritiero.

E quindi, con molta probabilità, dopo di me non ci sarà un altro curato dedito per lo più all'oratorio, così come lo conosciamo.

E quindi chi farà il CRE? Domanda fra le più banali ma forse anche tra le più verosimili, ahimè! Come se Nostro Signore avesse istituito il mirabile sacramento dell'Ordine per poter diventare qualcosa come l'animatore del villaggio o il babysitter del paese, con tutto il



rispetto per gli animatori di professione e le bambinaie provette. La Chiesa Cattolica, che da sempre ha inventato e realizzato grandi opere sociali a beneficio delle situazioni più disparate e delle emergenze più impensabili, è ora forse chiamata ad un esame e un discernimento dei propri impegni. In Italia, sicuramente nelle nostre zone lombarde, non è possibile che le Parrocchie continuino a sobbarcarsi il peso di alcune attività che, oltre ad avere una molto molto lontana parentela con il Vangelo, rischiano pure di surclassare le esigenze primarie per cui Gesù inventò la Chiesa e decise di istituire alcuni come ministri, vale a dire la salvezza delle anime: "Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?" (Mc 8,36) La conclusione è che non ci sarà più il CRE? Forse, non è detto.

Assumerà forme nuove. O forse altri se ne prenderanno la briga. Qualcuno di più competente, stipendiato per questo, con i titoli adatti. Associazioni, amministrazione Comunale. Chi lo sa? Ciò che sappiamo è che qualcosa cambierà.

Se una mamma volesse comprare il cibo per i propri figli e pure dei giocattoli, ma avesse un gruzzoletto di soldi sufficienti solamente per una delle due cose cosa sceglierebbe? Così forse la Madre Chiesa, dopo periodi (apparentemente) più ridenti, si trova ad affrontare la fatica di scegliere. E forse, tra l'amministrare i sacramenti della Salvezza e l'organizzare il centro ricreativo, il discernimento non è poi così difficile.

Ci attende un futuro esigente, ma molto interessante. Buona estate.

Don Taddeo

Prime Confessioni



Domenica 4 maggio hanno vissuto la loro Prima Confessione:

Amarù Alice	Florenti Francesco	Pedruzzi Pietro Stefano
Barbetta Arturo	Innocenti Sofia	Pressiani Leonardo
Beretta Leonardo	Locatelli Maria	Provenzano Gianmarco
Besana Silvio	Locatelli Andrea	Ravasio Alice
Bosio Ginevra	Masso Luigi Diego	Ravasio Giorgio
Brembilla Greta	Micheletti Christian	Rizzo Giorgia
Cattaneo Ginevra	Micheletti Gioia	Rottoli Sofia
Cavagna Viola	Micheletti Greta	Sala Federico
Colleoni Martina	Ozemwongie Esosa	Sangalli Vanessa
Cortinovis Christian	Agatha	Stucchi Maraelisea
Crotti Lorenzo	Panseri Noemi	Teli Martina
Crotti Vargas Mia	Paris Celeste	Vecera Gloria



Prime Comunioni



Domenica 11 maggio hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione:

Angioletti Adele
Brembilla Gabriele
Brembilla Nicola
Cera Ersalen
Ceresoli Diego
Crotti Luca
Drago Aurora
Franciosi Lisa
Galbiati Kristel
Galbusera Raoul

Lavelli Noemi
Locatelli Isabel
Locatelli Anna
Locatelli Melissa
Oberti Sveva
Pasetti Vittoria
Pendeggia Alessia
Pizzoni Alessandro
Pizzoni Matilde

Porro Giada
Questi Diana
Rivetti Anna Maria
Roncalli Mattia
Sorzi Patrizio
Sottile Alessandro
Tirloni Angela
Verga Giorgia
Vicenti Riccardo
Viola Vittoria Maria



Ermen Capelli Photography ©

Lorenzo Lotto

La narrazione di Santa Brigida termina con due miracoli nel terzo riquadro, dove Lorenzo Lotto ambienta le scene in uno spazio urbano. Quest'ultimo riquadro è quello più rovinato, ma le figure si riescono ancora a distinguere nonostante la bellezza dei colori sia svanita.

In una via cittadina, in primo piano, Santa Brigida soccorre tre lebbrosi. La scena si svolge in due tempi ravvicinati, e rappresentati su due livelli.

A terra, in mezzo ai tre uomini, c'è un vaso d'argento in pezzi. È il dono di Brigida, che per evitare litigi l'ha diviso in tre parti uguali, gettandolo a terra. Dietro, rivediamo Brigida che poco prima, ha chiesto all'argentiere di fare la divisione. Colui la respinge, definendo la divisione impossibile.

A destra il Lotto dipinge un palazzo di cui vediamo gli interni, rendendoci spettatori della scena che si sta svolgendo. Nella sala in alto a destra, dietro un parapetto con colonnine, Brigida discute con alcuni uomini per farli desistere da un piano omicida contro un loro nemico e oppressore. Inascoltata, la santa si ritira in preghiera nella



"Cappella Suardi" - affreschi, 1524 - Trescore Balneario

stanza accanto: la vediamo inondata di luce divina. Intanto gli uomini sono scesi in strada e con le spade aggrediscono il nemico. Ma in realtà, si ritrovano ad assalire la sua ombra: l'uomo in carne e ossa cammina tranquillo nella via.

Nata attorno al V secolo, Brigida è una delle sante più venerate in Irlanda.

Protettrice dei birrai, viene commemorata il 1° febbraio.

Elvezia Cavagna

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3
PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289

e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it



La festa diocesana dei chierichetti in seminario

Giovedì 1 maggio, una quindicina di noi chierichetti siamo partiti da Bonate Sotto alle 8 per arrivare in seminario a Bergamo per la giornata di Clackson (festa dei chierichetti della diocesi di Bergamo). Arrivati a Bergamo verso le 9, fatta la salita a piedi per arrivare in seminario, appena entrati ci hanno chiesto quanti eravamo per darci i biglietti dei giochi e hanno giudicato l'oggetto da costruire di quest'anno che era la porta Santa in occasione del Giubileo. Siamo andati nel cortile sopra la chiesa ipogea dove c'era lo spazio dedicato ai giochi, dal memory con oggetti della liturgia al gioco dove bisognava buttare giù una pila di bicchieri al tiro con l'arco: la parrocchia che faceva più giochi vinceva (ma noi non abbiamo vinto, come ogni anno). Finito l'orario dei giochi siamo andati ad acquistare il gadget che era il campanello della bicicletta.





Alle ore 10 siamo partiti dal seminario per andare a piedi fino alla cattedrale di sant'Alessandro. In questo pezzo di strada (che simboleggia il pellegrinaggio) ci hanno detto di fare rumore con i campanelli dati, così tutti i chierichetti hanno incominciato a suonare i campanelli. Abbiamo celebrato la messa con il nostro vescovo Francesco, molto contento di essere con i chierichetti. Finita la messa abbiamo avuto la



possibilità di stringere la mano al vescovo (che in quel momento era circondato dai chierichetti).

Usciti dalla cattedrale, siamo ritornati in seminario per pranzare tutti assieme. Nella pausa pranzo abbiamo parlato e scherzato noi chierichetti e abbiamo giocato. Alle 14:30 ci siamo recati all'auditorium del seminario.

In auditorium, abbiamo assistito allo spettacolo creato dai seminaristi, come ogni anno, che narrava la storia di tre chierichetti che non sapevano cosa era il giubileo, facendo un viaggio nel tempo dalle origini del giubileo; una volta capito cosa era, sono tornati nel presente per celebrare la messa con il vescovo che sarebbe arrivato nel loro paese.

Durante lo spettacolo ci sono state due pause dove hanno premiato le parrocchie che avevano vinto i giochi della mattina e i giochi online, hanno anche premiato la parrocchia con la migliore porta creata.

Cantato per l'ultima volta l'inno di quest'anno, finito l'inno siamo usciti e abbiamo raggiunto Città bassa dove c'erano le auto e siamo tornati a Bonate. È stata un'esperienza molto divertente, creativa e costruttiva per i legami di noi chierichetti.

*Chiara e Andrea
e il gruppo chierichetti*



**FARMACIA
LUCINI**



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30



Piccole storie di Caritas

In questo anno pastorale pubblicheremo storie di integrazione e aiuto tratte dalla rivista "Piccole storie di Caritas" di Alessandro Martinelli

«**N**on pensiate che qui regni un amore indiscusso. No, tra di noi le discussioni sono all'ordine del giorno... non è che uno, perché è volontario, non dimostri anche i suoi lati più difficili». Mario, uno degli storici volontari Caritas, lo fece capire senza mezzi termini al responsabile del Centro: armonizzare le persone non è sempre facile.

Ci sono volontari che non riescono a distinguersi dagli operatori; volontari che faticano a capire il loro ruolo; volontari storici che impediscono nuovi ingressi, e volontari nuovi che non accettano consigli; volontari disponibili per un pomeriggio e volontari che vivrebbero nelle strutture; volontari che faticano a relazionarsi e volontari che impongono le loro visioni ai direttori. Insomma, un mondo estremamente variopinto. E interessante. Luigi, responsabile del Centro servizi Caritas, si trovò, quasi improvvisamente, dinnanzi a un bel gruppetto di volontari: stavano protestando perché dall'alto era stato modificato l'orario della loro presenza.

«Secondo me - iniziò Luigi - dobbiamo fermarci per capire meglio qual è la vostra identità, ovvero il motivo per cui un volontario è qui».

E guardandoli in viso, sorridendo, disse: «Ve lo siete mai chiesti?». «Voi - proseguì - siete preziosi poiché costituite il volto più autentico della società, il volto più significativo delle nostre storie che non chiede contraccambio. Il vostro è principalmente un es-



serci, non tanto un fare». «Lo so - l'aveva capito da alcuni sguardi - che mi guardate male, ma è proprio questo che rende vera la vostra presenza: il senso. Se ci mettiamo a discutere dell'orario piuttosto che dei luoghi, ci esponiamo al rischio di un'operatività che non è più servizio ma impiego.

La vostra caratteristica è proprio quella della libertà di azione, della gratuità, dell'incisività, rispetto al ruolo di qualsiasi dipendente, che, come dice la parola, dipende, è subalterno, a qualcun altro. Questo - sottolineò - non vuol dire che anche il volontario non debba sottostare a minime regole di convivenza, ma la sua responsabilità è diversa, paradossalmente più grande, poiché rappresenta un tratto del volto sano della nostra società!».

Luigi non sapeva se fosse stato chiaro e se le sue parole fossero state capite. Ma la passione con cui aveva parlato, e soprattutto la sincerità che traspariva dal suo

volto, tranquillizzarono il piccolo gruppo, che un po' alla volta si stava ampliando nel corridoio davanti al suo ufficio. «Ma allora - Mario interruppe il silenzio - qual è precisamente il nostro ruolo, come volontari?». «Secondo me - rispose subito Luigi - deve comprendersi in un esserci in modo gratuito; non in sostituzione ma ad integrazione, là dov'è necessario».

Uno dei presenti, una figura quasi storica, aggiunse: «Chiarire il nostro ruolo è sempre stato un problema. Troppe ambiguità l'hanno deformato». «Se è così, mi sento un po' più libera, allora...», aggiunse Maria, che talvolta si sentiva un po' in soggezione rispetto ad altri volontari più adulti. Con fare gradatamente amichevole, l'intero gruppetto si impegnò a ritrovarsi periodicamente, mentre insieme ci si diresse verso l'unico luogo da sempre in grado di tessere saporose relazioni: il distributore del caffè.

Gianni



Dal Gruppo Missionario

Papa Leone XIV: un papa missionario



Il nostro gruppo missionario è stato sempre molto legato all'esperienza missionaria in Perù, grazie all'azione pastorale di frate Giuseppe Viscardi. Fra Giuseppe è un fratello agostiniano, come dello stesso ordine è padre Robert Prevost, così chiamato dai poveri di Chiclayo, in Perù, dove il futuro papa ha esercitato gran parte della sua missione sacerdotale ed episcopale.

Leone XIV in Perù la missione l'ha vissuta per primo, a lungo, come ragione di vita: è un fatto nuovo per un pontefice. Ha già parlato in maniera controcorrente dell'autorità come di uno "sparire perché rimanga Cristo". La scelta del nome denota libertà da condizionamenti e attese, ma anche radicamento in una storia di fede millenaria. Scelto per le sue qualità umane: sbaglia chi si affretta a incasellarlo in logiche geopolitiche.

Innanzitutto: Leone XIV è un Papa missionario. Senz'altro il primo dei tempi moderni e, forse, di tutta la storia della chiesa. La vocazione missionaria è l'elemento qualificante della vita di Robert Francis Prevost. Lo ha detto esplicitamente

nelle (piuttosto rare) interviste reperibili in rete. Ora stiamo conoscendo i suoi venti anni a Chiclayo, la diocesi del nordovest del Perù, dove si è speso per raggiungere la gente nei villaggi più remoti, a piedi o a cavallo, come i nostri vecchi missionari. Non è poco avere un papa che non solo invita alla missione, ma la missione l'ha vissuta per primo, a lungo, come la ragione di vita. Questo fa differenza.

Per secoli la missione è stata considerata come l'attività marginale di pochi missionari partiti per l'estero, mentre la chiesa rimaneva in patria tutta occupata e centrata su sé stessa. La missione non intaccava il pensiero della chiesa: la teologia della missione non faceva parte (e

in molte facoltà non lo fa tuttora) del curriculum teologico. Ora non è più così: la missione è il cuore della teologia e del pensiero ecclesiale. Papa Leone lo ha confermato fin dalla prima sera: "Dobbiamo cercare insieme come essere una chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte". Fare ponti (l'esatto contrario di costruire muri) è un programma iscritto nel termine *pontefice*, e lo è anche nel nome del PIME: *Pontificio* istituto delle missioni estere, di cui fa parte anche il nostro carissimo padre Ivo Cavagna, missionario in Thailandia. Chiesa missionaria, ovvero missione che è del popolo di Dio. La sera dell'*habemus papam* Leone ha citato una nota frase di Agostino: *con voi sono cristiano, per voi sono vescovo*. Lo stesso Agostino, il riferimento spirituale e teologico di papa Leone, ne ha spiegato bene anche il senso: essere cristiano è segno della grazia e occasione di salvezza. Essere vescovo è invece l'incarico ricevuto ed è occasione di pericolo. Insomma, la grazia e la salvezza sono patrimonio di tutti i battezzati e contano infinitamente di più degli incarichi che li distinguono.

Accompagniamo l'azione pastorale di papa Leone XIV con la nostra preghiera missionaria.



Ermanno



Dall'UNITALSI



La Processione Eucaristica presso il santuario di Lourdes

Concludiamo il nostro “pellegrinaggio virtuale” nel santuario mariano più amato: Lourdes, guidati dalla pratica devozionale verso Gesù Eucarestia

“Vada a dire ai sacerdoti che qui si costruisca una cappella e si venga in processione”, è ciò che ha chiesto la Vergine Maria a Bernadette durante un'apparizione. Ogni giorno, da aprile a ottobre, alle cinque del pomeriggio, i pellegrini di Lourdes rispondono a questa richiesta della Vergine Maria riunendosi per la processione chiamata “eucaristica”.

La processione parte dal piazzale del Santuario e si conclude presso la Basilica San Pio X, con un momento di preghiera di adorazione del Santissimo Sacramento seguito dalla benedizione dei pellegrini tra i quali, in prima fila, i disabili e i malati. La processione eucaristica risale al 1874 e si è sviluppata con diverse modalità nel corso degli anni.

La processione eucaristica di Lourdes offre un'esperienza spirituale unica e profonda che attira migliaia di pellegrini da tutto il mondo.

Lourdes, già nota per le sue apparizioni mariane, diventa un luogo di incontro speciale con la presenza di Cristo attraverso la processione eucaristica. Guidando la processione, il sacerdote porta la presenza reale di Gesù ai pellegrini che si raccolgono lungo il percorso.

La processione eucaristica riunisce credenti provenienti da con-



testi geografici e culturali diversi. La comunione nella fede, simboleggiata dal camminare insieme dietro al Santissimo Sacramento, rafforza il senso di unità nella grande famiglia della Chiesa cattolica e diventa un passo di fede e di fiducia nel potere della presenza eucaristica di portare la guarigione e il conforto tanto necessari.

La processione eucaristica non è semplicemente una camminata fisica, ma un'esperienza di preghiera in movimento. I pellegrini recitano preghiere, cantano inni e meditano sui misteri della fede

mentre si muovono per le vie del santuario. È un modo dinamico di vivere la preghiera corporea e spirituale.

In conclusione, partecipare alla processione eucaristica a Lourdes offre ai fedeli un'opportunità unica per una profonda esperienza di fede, di unità e di incontro con Cristo.

È un momento in cui la preghiera, la tradizione, la guarigione e la comunione spirituale si uniscono in un atto di devozione condivisa nel cuore di questo santuario mariano ricco di spiritualità.

Alfredo



U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI

Gruppo di Bonate Sotto

Pellegrinaggio Diocesano a Caravaggio

Domenica 15 giugno 2025



Carissimi,
come ogni anno Vi proponiamo con gioia il Pellegrinaggio
Diocesano nel santuario più amato della nostra terra
bergamasca.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

- ore 8.15: partenza dal sagrato della Chiesa del Sacro Cuore
- ore 9.30: santo Rosario al Piazzale del Crocifisso
- ore 10.15: santa Messa celebrata al Piazzale del Crocifisso
- ore 11.30: passaggio al Sacro Fonte e al Sacro Speco
- ore 12.00: pranzo presso il ristorante "Nuovo ristorante della fonte"
- ore 14.30: catechesi e adorazione eucaristica
- ore 15.45: partenza dal santuario e rientro a Bonate Sotto

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

- Iscrizione, trasporto e pranzo: – 38,00 euro
- Iscrizione e trasporto (senza pranzo): – 18,00 euro

ISCRIZIONI:

Le iscrizioni si ricevono entro **domenica 8 giugno 2025:**

- telefonando al capo-gruppo Gianni al numero **347-5363697**, oppure
- in casa parrocchiale (chiedendo di Luisa) i mercoledì mattina dalle ore 9.30 alle ore 11.00.

NOTA:

Il trasporto sarà effettuato con pullman se si raggiunge la quota di 30 partecipanti.





Padre Ivo Cavagna

Carissimi amici di Bonate, in questo periodo che sono in vacanza in Italia ho avuto l'occasione di incontrare alcuni di voi e ne approfitto per aggiornarvi su quello che sto facendo. Dopo sei anni come parroco della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore a Phrae, nel nord della Thailandia, dallo scorso anno sono stato assegnato come responsabile della Fondazione San Martino, a Bangkok, presso la parrocchia Nostra Signora della Misericordia. La Fondazione San Martino, costituita nel 1996, fin dall'inizio ha sempre portato avanti la sua missione cercando di essere un segno di speranza in mezzo ai poveri e ai sofferenti che abitano nelle baraccopoli alla periferia della capitale, trasmettendo quei valori di solidarietà e accoglienza che San Martino di Tours ci ha lasciato con la sua vita ed il suo esempio. La sua storia, in cui condivise il suo mantello con un povero, ci ricorda che **“non c'è nulla di più bello che donare sé stessi per il bene degli altri”**. La vita di San Marti-



Alcuni educatori

no è un invito a vivere con il cuore aperto e a mettere in pratica la carità, pilastro della nostra Fondazione. In Matteo 25,35-36, ci viene detto che quando assistiamo i bisognosi, serviamo Cristo stesso: **“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere”**. Queste pa-

role ci guidano nel nostro operato quotidiano, spronandoci a essere mani e piedi di Cristo per coloro che incontriamo.

La Fondazione San Martino, attraverso l'aiuto di vari collaboratori e volontari, sta svolgendo un lavoro essenziale, attraverso diversi settori:



I bambini delle Case della Speranza



1. Evangelizzazione

Siamo impegnati a diffondere un messaggio di amore e solidarietà nello spirito del Vangelo, prestando particolare attenzione agli anziani, ai malati e ai più fragili che vivono nelle baraccopoli alla periferia della capitale, oltre a sostenere molte famiglie, in particolare le donne, nel loro percorso di crescita personale e professionale. Ogni mese, inoltre, siamo chiamati a portare speranza e supporto ai carcerati nel carcere di massima sicurezza non lontano dalla nostra sede. Attraverso le varie attività, cerchiamo di promuovere quei valori che uniscono e sostengono le persone, creando in loro un profondo senso di appartenenza e di cura reciproca.

2. Sviluppo sostenibile delle comunità locali

I progetti, portati avanti durante tutto l'anno, si concentrano su



Festa della parrocchia con il Vescovo

educazione, formazione e supporto economico, per aiutare concretamente i bambini a proseguire i loro studi nonostante le difficoltà. Ci dedichiamo anche ad assistere le famiglie con disabilità, come sordi e muti, nelle aree più svantaggiate. Svolgiamo attività nelle baraccopoli, distribuendo cibo e

vestiti a chi ne ha bisogno. Organizziamo campi-scuola per giovani, dando loro gli strumenti che facilitino l'accesso ai servizi essenziali. Così facendo, promuoviamo un modello di crescita sostenibile che rispetta l'ambiente e migliora concretamente la qualità della vita per tutti.

3. Le Case della Speranza per bambini

Nelle "Case della Speranza" offriamo un rifugio sicuro a bambini e giovani che incontriamo nelle baraccopoli, abbandonati dai loro genitori o le cui famiglie hanno problemi con la giustizia, garantendo loro un ambiente protetto dove possono ricevere supporto educativo e psicologico. Quest'anno, abbiamo 84 bambini, dai più piccoli dell'asilo fino ai ragazzi/e della terza media, suddivisi in cinque case che ospitano ciascuno di loro in modo confortevole e familiare. La nostra missione è fornire un'educazione e un luogo dove possano crescere serenamente. Ogni casa è progettata per creare un ambiente accogliente e stimolante, favorendo il benessere e lo sviluppo personale di ogni bambino. Inoltre, ci impegniamo a garantire che i nostri ragazzi ricevano una formazione adeguata iscrivendoli a scuole pubbliche locali. Per supportarli nei loro studi, organizziamo lezioni supplementari quando



Foto con il vescovo



tornano a casa, affinché possano consolidare le conoscenze apprese e crescere in modo armonioso. Il nostro gruppo di 12 educatori si prende cura dei bambini, assicurandosi che ricevano attenzione e supporto personalizzato. Grazie anche ai volontari, i ragazzi hanno l'opportunità di sviluppare la loro personalità e scoprire i propri talenti attraverso attività formative e ricreative. La nostra assistenza è fondamentale per questi bambini, poiché offre loro le basi necessarie per costruire un futuro migliore. Insieme, lavoriamo affinché ogni bambino possa affrontare il mondo con fiducia e speranza, sapendo di avere gli strumenti per realizzare i propri sogni.

Ecco, ad esempio, alcune attività che abbiamo svolto in questi primi mesi del 2025:

- Il 16 febbraio 2025 si è celebrata la Festa della Parrocchia, presieduta da Sua Eccellenza il Vescovo Francis Xavier Vira Arpondratana, da poco nominato nuovo arcivescovo di Bangkok. Durante la messa, i nostri bambini hanno cantato l'inno del Giubileo, animando la celebrazione. Dopo la messa, il Vescovo ha visitato le Case della Speranza.
- Il 2 marzo 2025 alcuni dei nostri bambini hanno partecipato con gioia all'insediamento del nuovo arcivescovo, con la cerimonia di presa di possesso tenutasi nella Cattedrale dell'Assunzione a Bangkok. L'evento ha visto la partecipazione di una vasta rappresentanza di persone, unendo non solo i fedeli cristiani, ma anche membri di altre religioni, come buddhisti e musulmani, in un segno di rispetto reciproco e dialogo interreligioso. Questo momento di festa e speranza ha mostrato l'unità e la collaborazione tra le diverse fedi, dimostrando che la diversità religiosa può essere una ricchezza per la comunità.



Vescovo con altre religioni



Visita alle baraccopoli



Volontarie norvegesi



- Da gennaio a marzo abbiamo avuto la presenza di 6 volontarie provenienti dalla Nord University, università statale nelle contee del Nordland e del Trøndelag in Norvegia. Stanno finendo la laurea (4) e il Master (2) in Scienze dell'Educazione con specializzazione nella protezione dei minori. Durante il curriculum di studi è prevista un'esperienza all'estero, per conoscere ed approfondire altre realtà. Hanno svolto un ruolo fondamentale nelle attività educative e di sostegno dei nostri bambini. Oltre ad insegnare inglese, arte e musica, hanno trasmesso ai bambini nuovi strumenti di apprendimento. Inoltre, hanno visitato regolarmente le famiglie nelle aree più svantaggiate e nelle baraccopoli della periferia di Bangkok, portando sostegno, speranza e un messaggio di solidarietà alle persone in difficoltà.
- In occasione della Pasqua, cinque dei nostri bambini, di età compresa tra i 10 e i 13 anni, hanno ricevuto il battesimo. Il loro cammino di preparazione, durato due anni, è stato guidato con cura e dedizione da padre Joseph Briones, missionario del



Volontarie norvegesi

Pime di origine filippina, coadiutore in parrocchia, e dai nostri catechisti volontari, che li hanno accompagnati non solo nel conoscere i fondamenti della fede cristiana, ma anche nel crescere spiritualmente attraverso la preghiera e la riflessione. Questo percorso ha formato i bambini a vivere pienamente il sacramento, preparandoli ad accogliere il battesimo come un atto di fede profonda e di appartenenza alla comunità cristiana.

In questo nostro mondo dilaniato da guerre e tensioni, risuonano più che mai profetiche le parole di papa Francesco che ci invitano tutti ad intraprendere percorsi di pace: **“Ogni atto di amore e di solidarietà è un passo verso la pace, che nasce dal cuore di Cristo”** (Papa Francesco, *Fratelli Tutti*).

*p. Ivo Cavagna
missionario del Pime
in Thailandia*

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Dal 25 maggio 2025 aperte le iscrizioni al Santo Perdono d'Assisi



Da domenica 25 maggio e fino a domenica 27 luglio sarà possibile iscriversi o rinnovare la propria iscrizione alla Pia Associazione di Mutuo Suffragio del Santo Perdono d'Assisi.

Questa Pia Associazione nata a Bergamo nel 1778, vuole ricordare la preghiera speciale scaturita dal dialogo diretto di San Francesco con Gesù avvenuto nel 1216 ad Assisi. Da qui nasce la tradizione del

'Perdono d'Assisi', una preghiera di carità e di indulgenza a Dio per sé o per un defunto. Il 1° e il 2 agosto in tutte le chiese parrocchiali e francescane del mondo, si celebra questo umile atto penitenziale che suffraga tutti i fedeli dopo la morte.

Questi suffragi vengono assolti mutuamente tra i soci, sia mediante le loro quote annue utilizzate per la celebrazione di Messe di suffragio sia con l'Indulgenza Plenaria della Porziuncola acquistata per ogni socio defunto da un socio vivente, sorteggiato per partecipare il 2 agosto alla funzione del Santo Passaggio nella Basilica di San Alessandro in Colonna a Bergamo.

Gran parte delle somme versate vengono destinate ai preti missionari bergamaschi e ai monasteri di Bergamo, e tutti i Soci possono partecipare alle Sante Messe che vengono celebrate per loro e per i soci defunti tutto l'anno e in particolare i giorni dell'Indulgenza Plenaria l'1 e il 2 di agosto.

A Bonate Sotto versare la propria quota annuale per alcuni resta una vera e propria tradizione che si ripete da anni.

Da quest'anno ci si potrà
iscrivere o rinnovare la propria iscrizione
ESCLUSIVAMENTE presso il

**GAZEBO sul viale a fianco della
Chiesa del "Sacro Cuore di Gesù"**

**DOMENICA MATTINA 8 e 15 GIUGNO
dalle ore 7.30 alle ore 12.**

Per informazioni contattare l'incaricata
Elena Sangalli al numero 348 95 46 259
o via mail elena.sangallivet@gmail.com
oppure contattare Luisa Ravasio.



Boroni  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Radio parrocchiale

La parrocchia di Bonate Sotto, dopo il fermo della radio parrocchiale secondo le norme vigenti in materia, ha chiesto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie, informazioni per attivare l'apparecchio ricevente, nel raggio di circa 1 km sul territorio di Bonate Sotto, per la diffusione in diretta di funzioni religiose tra i luoghi di culto e i parrocchiani.

In questi giorni è arrivata la risposta da parte del dirigente che dice:

“La modalità di diffusione prefigurata non è permessa dalla normativa vigente e che qualsiasi forma di diffusione di programmi non autorizzata è soggetta al regime sanzionatorio previsto dalla norma. Le leggi emanate in materia di radiodiffusione, ultima la legge 20 marzo 2001, n. 66, non consentono il rilascio di nuove concessioni radiofoniche, essendo stata prevista la possibilità di autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di radiodiffusione esclusivamente nei confronti dei soggetti, già all'epoca, in regime di legittimo esercizio. In tale contesto normativo il Ministero non

ha facoltà di rilasciare concessioni a soggetti che intendono avviare “ex novo” l'attività di radiodiffusione, né di assegnare frequenze per tale tipo di attività.

Per venire incontro alla richiesta inoltrata si suggerisce di verificare la possibilità della stipula di un accordo con una emittente radiofonica locale che potrebbe trasmettere in diretta le funzioni religiose in determinati orari.”

Questa la risposta e quindi la parrocchia si trova nell'impossibilità



di mantenere il servizio della radio parrocchiale.

Comunque “non gettiamo la spugna” e vediamo di trovare un'emittente locale che ci offra ospitalità per poter trasmettere le nostre funzioni.



RADIO InBlu:

InBlu è la radio della Conferenza Episcopale Italiana, con sede a Roma, e si ascolta in diverse modalità: FM, DAB, satellite, internet e tramite app mobile.

È una radio cattolica che propone una programmazione di ispirazione cattolica, con particolare attenzione ai valori e al servizio del territorio.



RADIO MARIA

(Frequenza Fm 88.000 - 107.900)



(Frequenza Fm 94.8)



Onoranze Funebri
Regazzi

CASA FUNERARIA

di Madone via V. Veneto, 3

Affidandovi a noi, l'utilizzo è gratuito

☎ 035 79.13.36

mail: regazzigb@gmail.com

www.onoranzefunebriregazzi.it





L'angolo della poesia

Francesco: Papa e Parroco del mondo

Oggi 21 aprile, il campanone
ha un rintocco mesto, gravido di compassione.
Dà un vero senso di dolore
che scuote il battito del cuore.

A nessun medico gli è concesso
quando all'uomo arriva il decesso.
Non c'è stato nessun preavviso
Francesco, te ne sei andato all'improvviso.

Sei stato per tutti come un parroco,
così il mondo ti ha accolto.
Il tuo sorriso, la tua semplicità
esternava alla gente tanta serenità.

Tu che hai abbracciato i malati nella sofferenza
con poche parole tanta tenerezza.
La tua presenza bastava per dare voce,
li hai amati, portando fino in fondo la tua croce.

Ci hai fatto conoscere negli ammalati
di abbracciare le piaghe di Gesù
pur, con mani tremanti e corpi piegati,
di amarli sempre più.

Per questa guerra insensata
di chi l'ha generata
sei stato portatore di pace
ma, orecchio non ode
l'uomo distrugge e tace.



Con umiltà in ginocchio
ai potenti hai baciato i piedi.
Ora sulla carrozzella più non siedi
te ne sei andato senza ma ne perché.
Caro Francesco,
noi continueremo a pregare per te.

Maria Capelli

Onoranze
funebri

R²

Buttironi

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese APRILE 2025

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 2.680,00
N. 12 abbonamenti al notiziario	€ 240,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 379,00
Offerte candele votive.....	€ 783,00
Rimborso spese Casa Carità.....	€ 500,00
Offerte per la Parrocchia	€ 530,00
Offerte per n. 3 funerali.....	€ 350,00
Fondo S.S. Messe	€ 1.205,00
Offerte pro Terra Santa.....	€ 250,00
Off. per restauro organo	€ 550,00
Offerta per battesimo (quota di aprile) €	100,00
Totale	€ 7.567,00

GRAZIE di cuore a tutti

Spese sostenute

Acconto Consorzio di Bonifica.....	€ 342,50
Fornitura acqua	
Casa Parrocchiale e Casa Carità	€ 114,99
Utenza telefonica.....	€ 132,68
(Casa Parrocchiale - Casa Carità - Oratorio)	
Manutenzione annuale caldaie.....	€ 1.741,72
Accertamento IMU 2018-2023.....	€ 435,00
(rata n. 10)	
Spese bancarie.....	€ 30,73
Compenso ai collaboratori.....	€ 950,00
Canone fotocopiatrice.....	€ 23,30
N. 7 fatture gas metano	€ 4.434,16
N. 9 fatture energia elettrica	€ 2.149,69
Totale uscite.....	€ 10.354,77

Dati bancari per bonifici: Banca BCC Carate Brianza e Treviglio, filiale di Bonate Sotto
IBAN IT58X0844052610000000410190

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Giugno

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Intenzione del Papa: PERCHÉ CRESCIAMO NELLA COMPASSIONE PER IL MONDO.

Preghiamo perché ognuno di noi trovi consolazione nel rapporto personale con Gesù e impari dal Suo Cuore la compassione per il mondo.

Intenzione della CEI:

Ti preghiamo, Signore Gesù, per tutti i sacerdoti in difficoltà, soprattutto quelli che sperimentano il dramma della solitudine e il peso del fallimento: uniscili più strettamente a Te e fa' che trovino nella comunità cristiana il sostegno per crescere nella Tua amicizia.

Per il Clero:

Cuore di Gesù, rendi i presbiteri promotori di giustizia e di pace, perché il Giubileo che stiamo celebrando porti speranza anche ai più poveri e afflitti.

S. Giulia vergine e martire, storia, tradizioni e devozioni della comunità bonatese

di Alberto Pendeggia

In questa puntata voglio dare alcune notizie sulla vita, le tradizioni e la devozione da parte dei bonatesi a S. Giulia Vergine e Martire, di cui si fa memoria in questi giorni.

Poche e scarse sono le notizie riguardanti la figura e la vita di S. Giulia. Sappiamo che nacque a Cartagine in Africa, per questo viene chiamata anche "S. Giulia di Cartagine" così troviamo scritto in un libro della "Bibliotheca Sanctorum": "Giulia, vergine, santa, martire. Il suo nome si trova in tutti i martirologi, compresi quelli più antichi. Nel "Martirologio Geronimiano" si legge al 22 maggio: In Corsica insula passio Sanctae Juliae. È una notizia probabilmente desunta da un martirologio del V secolo almeno.....Secondo la recensione più antica (VII secolo circa) – probabilmente opera di monaci delle isole Gorgona e Capraia, Giulia, cartaginese, fu venduta come schiava in seguito alla presa della sua città da parte dei barbari. Durante un viaggio verso la Gallia, la nave del suo padrone Eusebio si arenò a Capo Corso, promontorio della Corsica. Quivi, mentre Eusebio partecipava a un sacrificio pagano. Giulia fu prelevata dalla nave, torturata e crocifissa in odio alla sua fede cristiana. Per avviso celeste, il suo corpo fu trafugato dai monaci e sepolto, con tutti gli onori, nell'isola Gorgona.

Una recensione posteriore, di provenienza bresciana, aggiunge una notizia intorno alla traslazione del

corpo di Giulia dall'isola Gorgona alla città di Brescia; la traslazione ebbe luogo nell'anno 763, a cura di Desiderio, re dei Longobardi, e di sua moglie Ansa, probabilmente per dare incremento al monastero di Benedettine, da essi appena fondato (anni 754 – 760)..."

Su alcune vicende, gli storici sono di parere diverso, per quanto riguarda la presa di Cartagine, la conquista fatta dai Vandali nel 439 e l'occupazione da parte dei Persiani nel 616. Così pure si è propensi a pensare che Giulia insieme ad altri cristiani abbia subito il martirio a Cartagine, "...durante le maggiori persecuzioni e soltanto le sue reliquie sarebbero giunte in Corsica dopo il 439, ad opera di profughi della persecuzione vandalica. Si tratterebbe allora della stessa Giulia, le cui reliquie già si veneravano a Cartagine, insieme a quelle di S. Florenzio.....Comunque le reliquie di Giulia, già trasferite nell'isola Gorgona, passarono a Brescia nel 763 e vi trovarono la loro prima sistemazione nella chiesa di S. Salvatore, fatta erigere - presso l'omonimo monastero di Benedettine – da re Desiderio e dalla regina Ansa e consacrata da Paolo I° in quel medesimo anno. Quando poi sul finire del 1500, accanto a questa chiesa venne costruita quella di S. Giulia (ora sede del Museo dell'Età Cristiana), le reliquie della Santa furono sistemate sotto l'altare maggiore del nuovo tempio (17 dicembre 1600)...."



Dopo alternate vicende, come la soppressione del monastero durante la Rivoluzione del 1797 ed il trasferimento delle reliquie in altre chiese, esse furono definitivamente collocate nella chiesa del Seminario diocesano di Brescia, nell'anno 1957.

Per un bonatese parlare di S. Giulia viene spontaneo il riferimento all'antica basilica a lei dedicata, posta presso il cimitero, della quale abbiamo già parlato in una precedente trasmissione. La diffusione del culto di questa Santa fu soprattutto merito dell'importanza che ebbe nei secoli questo monastero bresciano, per cui la devozione oltre al territorio bresciano si è propagata anche nel bergamasco con Bonate Sotto. La città di Livorno e l'isola di Corsica la elessero come loro Patrona. In alcune località, forse per supplizio avuto per la sua crocifissione, è invocata per le malattie delle articolazioni. Nulla ci vieta di pensare e di scrivere che via sia una continuità in questa antica credenza, perché fino a non

molti anni fa, tante madri bonatesi portavano i figli che avevano difficoltà nel muovere i primi passi, nella Basilica di S. Giulia e li facevano camminare su di una antica lastra tombale, ancora esistente, davanti all'altare.

L'iconografia di questa Santa a Bonate Sotto, la troviamo nell'affresco centrale della basilica che porta il suo nome, opera dei fratelli Angelo e Baldassare Orelli, nativi del Canton Ticino, lavoro eseguito nel 1795. Nella chiesa di S. Giorgio lungo le pareti interne, vi sono delle nicchie con statue di vari Santi, tra le quali quella di S. Giulia. Nella chiesa parrocchiale, aperta al culto nel 1916, troviamo all'esterno sopra la porta centrale un affre-

sco, opera del pittore bergamasco Pietro Servalli, che nel 1930 raffigurava tra le figure di Cristo Re e altri Santi Patroni della Parrocchia, anche S. Giulia. Nell'interno inoltre vi è collocata una statua di questa Santa in legno, scolpita in Val Gardena nel 1912, e in quell'anno, veniva celebrata una festa solenne in suo onore. S. Giulia insieme a S. Agnese, è raffigurata in un pregevole stendardo processionale di una delle confraternite parrocchiali. Nel concerto delle campane consacrate dal Vescovo di Bergamo mons. Giuseppe Piazzi il 21 novembre 1953, una è dedicata a S. Giulia e S. Agnese, dell'anno 1887 è quella sempre dedicata a questa Santa collocata al cimitero.

Vogliamo inoltre ricordare che nella nicchia dell'antica "Trebulina" sulla strada che porta al cimitero, l'affresco con le Anime purganti, era sovrastato dalla figura a mezzo busto di questa Santa. Nella ricostruzione di questa cappelletta, ufficialmente inaugurata il 15 aprile 1984, l'affresco riprendeva, sia pure in stile moderno, l'antica raffigurazione.

La festa in onore di questa Santa è sempre stata celebrata in forme e modalità diverse, in modo particolare dalle giovani e con grande partecipazione di popolo, anche perché S. Giulia è legata al ricordo dei defunti, in modo particolare nel passato, a quelli morti durante la peste del 1630 e in parte sepolti in questa chiesa, per cui era normale nel linguaggio dei nostri anziani parlare dei "morcc de S. Giòlia".

Nel 1988, in occasione del 50° di sacerdozio del Prevosto don Tarcisio Pezzotta, era la domenica 2 ottobre, la statua di S. Giulia fu portata nella "sua basilica" al cimitero e quindi, con grande partecipazione di bonatesi riportata processionalmente nella chiesa parrocchiale, i più anziani ricordavano che erano circa 40 anni che tutto questo non avveniva.

Vogliamo inoltre ricordare il ripristino di una antica tradizione, voluta dal Prevosto don Angelo Menghini, durante i funerali, mentre il corteo funebre si trova nella prossimità del cimitero, la vecchia campana di S. Giulia, ora collocata su di un moderno sostegno, con il suo rintocco da l'ultimo saluto al defunto. Voluta dai vari Parroci che si sono susseguiti nella Parrocchia, la festa di S. Giulia è annualmente celebrata e la sua statua portata in processione nella basilica, dove viene celebrata una Messa solenne, al termine, su iniziativa della locale Amministrazione comunale, vengono tenuti concerti di musica antica e classica o rappresentazioni teatrali, espressioni dei tempi passati.

Fede, storia, arte, tradizioni, sono sempre fattori importanti per costituire una Comunità.



Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO



**Battezzata il
27 aprile 2025**

ROTA GIADA
di Roberto e di
Gritti Michela

**Battezzati il
25 maggio 2025**

BERETTA BEATRICE
di Massimo e di
Brembilla Silvia
(nella foto a sinistra)

SANGALLI AMELIA
di Roberto e di
Taveras Carolina
(nella foto a destra)



IN ATTESA DI RISORGERE



**BOLIS
TARCISIO**
anni 87
+ 29/4/2025
Via G. Galilei, 3/B



**CAPELLI
LUIGI**
anni 89
+ 7/5/2025
Via
Delle Regioni, 1



**DRAGO
GIUSEPPA**
ved. Scivoli
anni 87
+ 16/5/2025
Via Lotto, 23



**CIMADORO
ANGELO**
anni 86
+ 25/5/2025
Via Verdi, 15



**ARIOLDI
AMADIO**
anni 77
+ 27/5/2025
Via Veneto, 94

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**CROTTI
PIETRO**
+ 2/4/1964



**CANTINI
GIAFIRA**
in Crotti
+ 28/5/2000



**BREMBILLA
FRANCESCO**
+ 21/4/2018



**FALCHETTI
ERNESTO**
+ 13/5/2018



**NORIS
SILVIA**
+ 30/5/2019



**LEGI
MARIA**
+ 30/5/2020



**GREGNANIN
DOMENICO**
+ 1/6/2007



**PANSERI
CATERINA**
+ 7/6/2008



**CATTANEO
CLAUDIA**
in Frigeni
+ 18/6/2010



**MANGILI
VALTER**
+ 19/6/2023



DON ANGELO MENGHINI

Parroco di Bonate Sotto dall'ottobre 1989 al 10 giugno 1992

La comunità parrocchiale di Bonate Sotto ricorda il parroco don Angelo Menghini, mancato il 10 giugno 1992 a 60 anni.

Don Angelo Menghini era nato a Presezzo il 30 maggio 1932. Dopo le elementari entrò nel Seminario di Bergamo dove rimase undici anni, completando gli studi. Il 4 giugno 1955 venne ordinato sacerdote. La sua prima destinazione fu Dossena come curato, dove rimase quattro anni.

Fu nominato direttore dell'oratorio di Redona, paese posto in periferia di Bergamo, operando per ben dodici anni. Nel 1971 fu destinato a Villa d'Almè come curato; vi rimase dieci anni e, nel giorno di San Valentino del 1981, venne trasferito ad Alzano

Sopra come parroco. Dopo otto anni e mezzo, l'8 ottobre 1989 fece l'ingresso a Bonate Sotto come parroco ed iniziò a tracciare dei progetti sui quali lavorare, ma non ebbe il tempo di attuarli perché una grave malattia lo portò alla tomba il 10 giugno 1992. Nel suo testamento chiese di essere sepolto nel cimitero di Bonate Sotto ed oggi riposa nella cappella dei parroci.

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Giugno 2025

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Dom
Ascensione
del Signore

2 Lun
Festa della
Repubblica

3 Mar •
S. Carlo L.
Messa in San Lorenzo
(ore 18)

4 Mer
S. Quirino
vescovo
Messa al cimitero
(ore 20)

5 Gio
S. Bonifacio
vescovo
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

6 Ven
S. Norberto
vescovo
Primo venerdì del mese
Adorazione Eucaristica
(ore 9-10)
Ore 9,30-11,30: Possibilità di
confessioni (don Taddeo)

7 Sab
S. Roberto
vescovo
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

8 Dom
Pentecoste
Ore 10,30:
Messa con mandato
agli animatori del CRE

9 Lun
S. Primo

10 Mar
S. Diana
Anniversario della morte
di don Angelo Menghini
Messa in San Lorenzo
(ore 18)

11 Mer ○
S. Barnaba
apostolo
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Messa al cimitero (ore 20)

12 Gio
S. Guido
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

13 Ven
S. Antonio
di Padova
Ore 9,30-11,30:
Possibilità di confessioni
(don Taddeo)

14 Sab
S. Eliseo
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

15 Dom
Santissima
Trinità
Comunione agli ammalati
Pellegrinaggio Unitalsi
a Caravaggio

16 Lun
S. Aureliano
Inizio del CRE 2025

17 Mar
S. Gregorio
Barbarigo
Messa in San Lorenzo
(ore 18)

18 Mer ●
S. Marina
Centro Primo ascolto
Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)
Messa al cimitero (ore 20)

19 Gio
S. Gervasio
Giornate Eucaristiche
(adorazione eucaristica
ore 9 -12 e ore 18,30 -19,30)
Ore 9,30-11,00: Possibilità di
confessioni (don Valter)

20 Ven
S. Silverio
papa
Giornate Eucaristiche
(adorazione eucaristica
ore 9 -12 e ore 18,30 -19,30)

21 Sab
S. Luigi
Gonzaga
Giornate Eucaristiche
(adorazione eucaristica
ore 9 -12 e ore 16,30 -17,45)
Ore 15,30-17,00: Possibilità
di confessioni (don Valter)

22 Dom
Corpus
Domini
Processione dopo la messa
vespertina delle ore 18
Battesimi (11,30)

23 Lun
S. Lanfranco
vescovo

24 Mar
Natività di
S. Giovanni
Battista
Messa in San Lorenzo
(ore 18)

25 Mer
S. Guglielmo
abate
Messa al cimitero
(ore 20)

26 Gio
S. Vigilio
vescovo
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

27 Ven
Sacro Cuore
di Gesù

28 Sab
S. Attilio
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
(don Valter)

29 Dom
Ss. Pietro
e Paolo
Pellegrinaggio giubilare
a Sotto il Monte
È sospesa la messa delle
ore 18 in parrocchia

30 Lun
Ss. Primi
Martiri

Inizio Cre 2024



Appuntamenti giugno 2025

Tutti i martedì nei mesi di giugno, luglio e agosto: messa a san Lorenzo alle ore 18.

Tutti i mercoledì nei mesi di giugno, luglio e agosto: messa al cimitero alle ore 20.

Domenica 8 giugno: nella messa delle ore 10,30 mandato agli animatori del CRE.

Domenica 15 giugno: Pellegrinaggio UNITALSI a Caravaggio.

Lunedì 16 giugno: inizio del CRE 2025.

Domenica 29 giugno: PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A SOTTO IL MONTE.

È sospesa la messa delle ore 18 in parrocchia.



Giornate Eucaristiche: 19, 20, 21 giugno

Giovedì 19 e venerdì 20 giugno:

adorazione eucaristica dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 18,30 alle ore 19,30.

Sabato 21 giugno:

adorazione eucaristica dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16,30 alle ore 17,45.



PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI Domenica 22 giugno

Processione dopo la messa vespertina delle ore 18.00.

Questo sarà il percorso: Viale Rimembranze, Piazza, via Trieste, via Veneto, via Galilei, via Foscolo, via Petrarca, attraversamento via Vittorio Veneto, Via Locatelli, via Marconi, Piazza, Rimembranze.

Sarebbe bello che ogni casa fosse addobbata a festa. I colori da usare sono il bianco e il rosso.

*Se ti servono gli addobbi, puoi rivolgerti a **Locatelli Anna** (tel. 0354942865).*



Venerdì 27 giugno SACRO CUORE DI GESÙ